

Via Orvieto. L'ex villaggio olimpico ospita decine di persone costrette in carrozzina

Niente parcheggi per disabili ancora degrado nella Spina 3

◉ La raccolta dei rifiuti ora che l'ex villaggio olimpico si ripopola è diventata insufficiente

Dopo le Olimpiadi la Spina 3 lungo corso Mortara all'incrocio con via Orvieto è stata al centro di lunghi convegni tra architetti e sociologi. Sembrava un miracolo in periferia, il nuovo splendido villaggio media che dopo i Giochi è stato destinato all'edilizia popolare, poteva far rinascere un intero quartiere.

A quattro anni da Torino 2006 quel sogno è svanito. A certificare una situazione di degrado sempre più forte le lamentele che arrivano dai residenti di via Orvieto 1, si tratta di un serie di palazzine collegate tra loro con una dozzina di scale interne nell'ex area vitali. Innanzitutto va detto che a 4 anni dai Giochi in parte non sono ancora state assegnate. Veniamo ai problemi. Prima di tutto il parcheggio, che semplicemente non c'è. Da due mesi poi i la-



► Nessun posto dedicato agli invalidi

vori per il nuovo tunnel tra corso Potenza e corso Mortara hanno ulteriormente ridotto la disponibilità di posti. A essere massimamente svantaggiati sono i residenti invalidi, che in queste case popolari sono molti: 2-3 per scala. A differenza di

ogni altra parte della città, ed in contravvenzione anche della Legge che prevede ogni 25 posti auto uno dedicato agli invalidi, qui non ce n'è neanche uno. Per il resto le case sono state studiate proprio gli invalidi, anziani e giovani, ed offrono ottimi

servizi negli appartamenti. Ma giù in strada nessuno pensa a loro e molto spesso non possono fisicamente raggiungere casa propria. Pare, denunciano i residenti, che essendo le case ancora in fase di collaudo, non si sia provveduto all'arredo urbano. L'unica soluzione resta così dover affittare uno dei posti auto sotterranei, che però costano 65 euro al mese. Ciò inoltre non risolve il problema degli invalidi, che hanno diritto ad un posto auto agevole sotto casa. Già alle corde anche il sistema di raccolta dei rifiuti, finché le case erano scarsamente abitate tutto ha funzionato, ma ora che si stanno popolando i pochi cassonetti sono insufficienti, a Natale sembrava di stare nel terzo mondo.

In attesa che il Comune provveda a questa scandalosa situazione, viene anche segnalato come il parcheggio del vicino supermercato Bennet, venga chiuso ogni sera, nonostante sia di proprietà del Comune, una situazione già denunciata dal consigliere comunale Luca Cassiani. ■ J.P.

LA PIEMONTESE

SERVIZI FUNERARI
LA PIEMONTESE
Funeraria Piemontese

TRASPORTI NAZIONALI NEI SETTORI
INTERESTI NEGLI OSPEDALI CLINICHE
SERVIZIO DI COPERTURA DOMICILIO
AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1949

PIEMONTESE FUNERARIA

PIEMONTESE FUNERARIA